

Attualità 2-3	Mondo 12-13	Como 14-15	Tirano 26
Per una Chiesa dalle porte aperte Diffusa la Nota pastorale che affronta il tema della cura di situazioni familiari fragili.	Quaresima di fraternità: tutti i progetti Una sintesi delle iniziative finanziate dalla Diocesi di Como.	Carrefour h 24: chi ne ha tratto beneficio? La scelta dell'apertura anche di notte penalizza i lavoratori. Capiamo perché.	Nel centenario della nascita di padre De Piaz Nei prossimi giorni un ricco calendario di appuntamenti in programma.

il Settimanale DELLA DIOCESI DI COMO 7

Anno XLII - 15 febbraio 2018 - € 1,50

Periodico Settimanale | Poste Italiane S.P.A. | Sped. in Abbonamento Postale | D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, Comma 1, Dcb Como

TIRANO Nei prossimi giorni si apre un ricco calendario di appuntamenti celebrativi

Cento anni dalla nascita di padre Camillo De Piaz

Giovedì, 15 febbraio 2018 25

Sondrio Cronaca

il Settimanale

Sono passati cent anni dalla nascita di Camillo De Piaz, avvenuta a Madonna di Tirano il 24 febbraio 1918; una lunga vita (muore nel gennaio del 2010) passata nel segno della coerenza e della fedeltà: coerenza anzitutto ai valori maturati negli anni di guerra, dopo essere stato assegnato, nel 1941, giovane padre servita, al convento di San Carlo a Milano; con lui, è l'amico di una vita, David Maria Turoldo. Insieme fanno del convento un punto di riferimento dell'antifascismo e della Resistenza milanese, così ricordato da Alda Merini: «Allora, in quella Milano di macerie, Davide e Camillo erano la luce di una città». Dal legame con la Resistenza e da una concezione anticorporativa della Chiesa deriva poi, nel decennio successivo, l'esperienza della Corsia dei Servi: una libreria, incontri affollati e discussioni accese, mostre, libri. La Corsia diventa uno dei punti cardine del cattolicesimo preconciliare e conciliare, anche se nel 1957 il Sant'Uffizio scaccia da Milano padre Davide e padre Camillo (e poco può fare per trattenerli l'allora cardinal Montini). Padre Camillo torna a Tirano, ma continua il suo rapporto con Milano, vive la stagione del "dialogo" anche attraverso la Libreria Nuova Corsia di Via Tadino. Nel 1969, dopo la bomba di piazza Fontana, partecipa - indossando il saio - ai funerali di Giuseppe Pirelli. Tiene un discorso in piazza Duomo contro la guerra del Vietnam (un discorso che riletto oggi, sulle "guerre di domani", mantiene intatta la sua durezza e validità profetica). Anima anche la vita valtellinese, i suoi rapporti con i vicini Grigioni, attraverso riviste, incontri, battaglie da esemplare "tessitore di amicizie" secondo la definizione di padre Antonio Santini. Restauro in territorio svizzero San Romerio, antico xenodochio che diventa per più di vent'anni punto di incontro e di spiritualità per amici vicini e lontani che d'estate si trovano lassù. Gli anni di piombo sono un'altra pietra di inciampo: nel 1985 padre Camillo e gli amici della Nuova Corsia (Mario Cuminetti in prima fila) animano un rapporto faticoso ma necessario con i terroristi rinchiusi nel carcere di San Vittore. Da questa esperienza nascerà anche l'appoggio dato alla Comunità del Gabbiano, comunità di accoglienza e recupero. Nonostante i disturbi alla vista degli ultimi anni, padre Camillo non ha mai smesso di riflettere, discutere, dialogare, nel suo stare sempre "sulla frontiera". È stata una delle immagini paradigmatiche della sua vita, fisicamente, mentalmente, moralmente e intellettualmente: frontiera come passaggio continuo da un campo all'altro, a patto di conservare ovunque e comunque la propria libertà interiore. E sapendo ogni volta ascoltare davvero chi gli stava parlando. In

questo padre Camillo è stato davvero un maestro: come faremmo altrimenti a spiegarci questa ragnatela intellettuale, questa rete di amici che dagli anni del dopoguerra arrivano fino alla sua morte, più di mezzo secolo dopo? Per ricordare la sua figura si prevedono a Tirano, Milano, Fontanella, Monte Berico una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno. Il programma del centenario è stato predisposto su invito dell'Associazione Padre Camillo De Piaz e del Comitato promotore (di cui è presidente onorario il cardinale Francesco Coccopalmerio e presidente il sindaco di Tirano, Franco Spada), dal Comitato esecutivo coordinato dall'assessore alla cultura, Sonia Bombardieri. Fra iniziative imminenti sono previste, la sera di sabato 17 febbraio, alle 20.45 in sala consiliare a Tirano, l'incontro con regista italo-svizzero Paolo Tognina, che commenterà il filmato *Camillo De Piaz, un prete sulla frontiera*, realizzato nel 2000 per la rubrica *Segni dei Tempi* della Radio Televisione della Svizzera italiana. Venerdì 23 febbraio, all'Auditorium Trombini, alle 21.00, lo scrittore Marco Garzonio presenterà il film di Ermano Olmi *Sono uno di voi* (2017), di cui è stato sceneggiatore. Sabato 24, alle 9.30, nella sala consiliare del municipio inizierà il convegno *Vita e tempi di padre Camillo De Piaz - 1918-2010*. A margine del convegno, che si terrà nel giorno anniversario della nascita, a cura del Circolo Filatelico e Numismatico Tiranese, sarà operativo uno sportello postale filatelico con annullo speciale della cartolina del centenario. Sono poi previste una mostra fotografica a Poschiavo, nei Grigioni, poi itinerante; una mostra dedicata ad artisti e poeti amici di Camillo (a Tirano e poi a Milano), concerti nel Santuario della Madonna di Tirano, tra i monti a San Romerio, con la banda di città (assai amata da padre Camillo). E attività con le scuole, fra cui un convegno dedicato in autunno alla "giustizia retributiva" ripercorrendo la stagione dei dialoghi a San Vittore.

Padre Costello Concelebri alla messa con padre David Maria Turoldo e don Gianfranco Ravasi (oggi cardinale)

Tirano e Alta Valle

Un anno per conoscere padre Camillo

Le celebrazioni. Presentato ieri il calendario di iniziative per i cento anni dalla nascita del religioso tiranese. Obiettivo del Comitato organizzatore è, più che celebrarlo, trasmetterne il pensiero tra le nuove generazioni

LA PROVINCIA
VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018

TIRANO

CLARA CASTOLDI

È stato presentato ieri mattina il vasto programma da febbraio fino a dicembre per ricordare i 100 anni della nascita di padre Camillo De Piaz, nato a Tirano il 24 febbraio 1918, personalità del mondo della cultura italiana religiosa e laica e membro dell'ordine dei Servi di Maria. Ad organizzare la rassegna il comitato formato da Associazione padre Camillo De Piaz, Comune di Tirano, ordine dei Servi di Maria e Pgi Valposchiavo.

Uniti per le celebrazioni

Al presidente dell'Associazione padre Camillo De Piaz, **Bruno Ciapponi Landi**, il compito di sottolineare il lavoro sinergico fatto per l'iniziativa iniziata ieri con lo spostamento del pannello bronzeo dedicato a De Piaz, Davide Turoldo e Carlo Maria Martini sulla facciata del palazzo San Michele a Madonna di Tirano. «Il programma non vuole essere solo celebrativo, ma anche comunicativo - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, **Sonia Bombardieri** - Vorremmo cioè trasmettere i valori di padre Camillo affinché diventino seme per il futuro. Pensiamo che il suo pensiero

sia ancora molto fecondo e sia esempio di attenzione agli ultimi, al di là di intolleranze e incomprensioni».

Padre Camillo aveva legami con la Valposchiavo che «è rivolta al nord per questioni economiche, ma guarda al sud per nutrire l'anima di cultura, arte, passioni, per coltivare relazioni di amicizia - ha detto **Giovanni Ruatti** della Pgi che, coincidenza vuole, l'11 febbraio 2018 ha pure compiuto 100 anni -. A Poschiavo si terrà una mostra fotografica con un centinaio di foto e testi sulla vita di padre Camillo e un reading di **Giuseppe Cederna** sulle sue mille anime».

Padre **Antonio Santini**, priore provinciale emerito dei Servi di Maria, ha apprezzato la convergenza creata per il calendario di eventi, «bell'esempio di come varie istituzioni possano dialogare - ha affermato -. Quella di Camillo è stata una militanza evangelica, in cui ha coniugato il messaggio religioso con la storia contemporanea». Un momento importante sarà a settembre con la mostra a palazzo Foppoli per la quale **Valerio Righini**, scultore e amico di Camillo, e **Giorgio Luzzi** hanno convocato una quarantina di artisti e altrettanti poeti, che hanno avuto un rapporto di amicizia

o consuetudine con il servita. «Si sta lavorando per portare la mostra anche a Milano - ha detto Righini -. Molti artisti sono scomparsi ma ci parlano con le loro opere che gli eredi o galleristi hanno subito dato la disponibilità a prestare. Ricordo anche il momento musicale a San Romerio, chiesa e casa che Camillo aveva ristrutturato, con **Daniele Torelli**, musicologo, e alcuni suoi allievi».

Le prime iniziative

Non mancherà - sabato 24 febbraio in occasione del convegno - un annullo filatelico su cartoline (o libri) come annunciato dal presidente del circolo filatelico **Enzo Bré**, mentre l'Istituto Pinchetti, rappresentato dalla dirigente **Rossana Russo** e dal professore **Simone Evangelisti**, attiverà nei giovani la memoria del «finissimo intellettuale attraverso la graphic novel - ha spiegato Evangelisti - che rappresenta una mediazione fra la parola tanto cara a Camillo e l'immagine così vicina ai ragazzi. Inoltre, al convegno che si svolgerà il 24 novembre, avremo l'opportunità di parlare con persone che hanno sentito sulla loro carne il dolore del carcere. Un'esperienza che hanno vissuto come una rinascita».



Il Comitato composto da Comune, Associazione Padre Camillo De Piaz, Servi di Maria e Pgi Valposchiavo



Alcuni degli scritti di padre Camillo De Piaz esposti nelle sale del municipio di Tirano

Mostre, concerti filmati e incontri Si inizia il 23 febbraio

Musica, teatro, arti visive, letteratura, spiritualità, storia e cinema. Eventi variegati per le celebrazioni dedicate a padre Camillo De Piaz. Il primo evento è in programma venerdì 23 febbraio con la proiezione (auditorium Trombini,

alle 21) del film "Sono uno di voi" diretto da Ermanno Olmi e presentato dallo sceneggiatore **Marco Garzonio**. Il giorno seguente, nella sala consigliare (alle 9,30) il convegno "Vita e tempi di padre Camillo De Piaz 1918-2010" per proseguire il 21

aprile con la serata musicale "È passato di qui" nel santuario della Madonna di Tirano. Il 26 maggio ci si sposterà a Poschiavo per il reading di Giuseppe Cederna su "Le mille anime di padre Camillo. Il lievito di un Maestro" e l'inaugurazione della mostra fotografica sulla sua storia, mentre a San Romerio il 12 agosto risuonerà delle melodie medievali con la direzione di **Daniele Torelli**.

Alla chiesa di Santa Perpetua il 9 settembre si saranno letture musicate, a palazzo Foppoli a Tirano il 22 settembre verrà inaugurata la mostra di arti visive "Artisti e poeti per



Padre Camillo De Piaz

Camillo, religio laica dell'amicizia" a cura di Giorgio Luzzi e Valerio Righini; nella stessa giornata e ancora il 21 ottobre Laura Novati proporrà alcune letture poetiche. L'Istituto di scuole superiore Pinchetti promuove due appuntamenti: il 20 ottobre presenterà la graphic novel realizzata dagli studenti a cura di **Simone Evangelisti**, mentre il 24 novembre il convegno "1985: un seme fecondo di comunità riparativa. La Nuova Corsia a San Vittore" con interventi di **Cecco Bellosi**, **Agnese Moro** e **Guido Bertagna**. La banda cittadina Madonna di Tirano

terrà il 18 novembre un concerto, il 23 dicembre a Sondrio ci sarà la cerimonia di consegna del premio Camillo De Piaz all'interno del concorso Renzo Sertoli Salis, per finire il 7 dicembre con la presentazione del volume a cura di **Laura Novati** "Camillo e gli altri". In programma anche appuntamenti fuori provincia: il 5 maggio a Fontanella Sotto il Monte (Bg), il 12 agosto a Rovato (Bs) e il 1 settembre a Vicenza. Anche l'Unitre di Tirano, di cui padre Camillo è stato co-fondatore, a novembre gli dedicherà una conferenza.

C. Cas.

LA PROVINCIA
VENERDÌ 16 FEBBRAIO 2018

CULTURA Presentato giovedì mattina a Tirano il programma delle celebrazioni del centenario della nascita. Primo appuntamento il 23 febbraio col film di Ermanno Olmi

Padre Camillo, un anno di eventi per i primi 100

L'assessore alla Cultura Sonia Bombardieri: «Non inutili celebrazioni ma la voglia di comunicare alle nuove generazioni i suoi valori»

TIRANO (amr) Presentato giovedì mattina a Tirano il programma delle celebrazioni del centenario della nascita di padre **Camillo De Piaz**, tiranese e frate dei Servi di Maria. **Bruno Ciapponi Landi**, presidente dell'associazione Amici di padre Camillo, ha introdotto la presentazione cui hanno partecipato molti membri del comitato esecutivo che ha realizzato un programma davvero intenso. Primi appuntamenti del ricco calendario saranno il 23 febbraio alle 21 al Trombini la proiezione del film di **Ermanno Olmi** «Sono uno di voi», e il sabato 24 febbraio (giorno della nascita di padre Camillo) il convegno in sala consiliare «Vita e tempi di padre Camillo De Piaz 1918-2018» a partire dalle 9.30. Poi via via, iniziative fino a dicembre in varie località italiane e svizzere con momenti culminanti in ottobre e novembre all'Istituto Pinchetti. Nello stes-



Membri del comitato promotore del centenario di padre Camillo

so giorno della presentazione, nell'atrio della sala, è stata allestita la mostra bibliografica a cura di Ciapponi Landi. Così l'assessore alla Cultura **Sonia**

Bombardieri: «Ci sembrava giusto concentrarci su questo anno con un programma non solo celebrativo ma che comunicasse alle nuove generazioni o

a chi non lo ha conosciuto i valori del pensiero di padre Camillo. La sua militanza nell'impegno costante e nella vita democratica deve essere tramanda-

data. Il suo pensiero è ancora molto fecondo soprattutto in questa epoca dove l'attenzione agli ultimi è sempre più assente. Questo programma trasmette dei valori e dà un senso a un anno che va celebrato in vari luoghi che sono stati punto di riferimento per padre Camillo».

Presente per la Pro Grigioni Italiano Valposchiavo **Giovanni Ruatti**: «Abbiamo in comune con padre Camillo il fatto di essere sempre occupati delle minoranze». Padre **Antonio Santini**, priore provinciale emerito dei Servi di Maria, ha voluto esprimere «grande apprezzamento per come si è svolta la preparazione di questo centenario. Ci sono state sinergie importanti. Abbiamo raggiunto ottimi risultati evidenti in questo programma. Tutte queste manifestazioni non avranno tono celebrativo ma saranno una proposta culturale ed evangelica. La sua era una militanza

evangelica soprattutto nella capacità di coniugare il messaggio religioso con la storia contemporanea. È stato un grande testimone del nostro tempo e deve essere rilanciato, mi piace il fatto che questo avverrà anche nelle scuole». Mentre **Valerio Righini** ha presentato la mostra che lui curerà, per il mondo della scuola ha parlato la preside del Pinchetti **Rossana Russo**: «Grazie per il coinvolgimento della scuola che partecipa con entusiasmo a questo tavolo. Il professor Evangelisti penserà a come divulgare ai ragazzi la parola di padre Camillo». E proprio Evangelisti, infine, ha evidenziato come «fare conoscere ai giovani l'esperienza di Camillo sia lo scopo da raggiungere. Camillo è stato un grande intellettuale, controcorrente, dobbiamo tenerci stretta questa memoria portandola nel futuro».

Marco Quaroni
© RIPRODUZIONE RISERVATA